

**PROGRAMMA NAZIONALE GIOVANI, DONNE E LAVORO**

**2021-2027**

**ANALISI DEL RISCHIO EX ANTE E METODOLOGIA DI CAMPIONAMENTO**

ai sensi dell'art.74, par. 2, del Reg. (UE) 1060/2021

**CCI 2014IT05SFOP002**

Versione 1.0

## Sommario

<b>1</b>	<b>PREMESSA .....</b>	<b>3</b>
<b>2</b>	<b>LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO EX ANTE .....</b>	<b>4</b>
2.1	VALUTAZIONE DEL RISCHIO PER LE VERIFICHE DI GESTIONE SULLE DOMANDE DI RIMBORSO .....	4
2.1.1	<i>IR - RISCHIO INTRINSECO</i> .....	6
	RISCHIO BENEFICIARIO .....	6
1.	Punteggio Arachne .....	6
2.	Tipologia di beneficiario .....	7
3.	Esperienza del beneficiario .....	7
	RISCHIO IMPORTO RENDICONTATO .....	7
4.	Valore totale importo rendicontato dai beneficiari .....	7
4.1.	Rischio associato all'ordinalità della spesa presentata .....	8
	RISCHIO OPERAZIONE .....	8
5.	Rischio associato alla tipologia delle operazioni inserite nelle domande di rimborso .....	8
2.1.2	<i>CR - RISCHIO DI CONTROLLO</i> .....	9
6.	Rischio di controllo .....	9
2.1.3	<i>TR - RISCHIO TOTALE</i> .....	9
<b>3</b>	<b>METODOLOGIA DI CAMPIONAMENTO .....</b>	<b>11</b>

## 1 PREMESSA

Il Regolamento (UE) 1060/2021, all'articolo 74, paragrafo 2 stabilisce che:

- le verifiche di gestione amministrative e in loco sono basate sulla valutazione dei rischi e proporzionate ai rischi individuati ex ante e per iscritto;
- le verifiche di gestione comprendono verifiche amministrative riguardanti le domande di pagamento presentate dai beneficiari e le verifiche in loco delle operazioni;
- le verifiche di gestione devono essere effettuate prima della presentazione dei conti.

Come prescritto dall'art. 74 del RDC, e descritto nel SiGeCo dell'AdG (con l'ausilio del personale preposto alla "funzione controllo") quest'ultima ha il compito di preparare ex ante e per iscritto la valutazione del rischio, che riguarda, sia le verifiche amministrative on desk, sia quelle in loco, che devono essere entrambe proporzionate ai rischi individuati.

La valutazione del rischio ex ante ha lo scopo di definire i fattori/criteri di rischio per selezionare i beneficiari, le operazioni e le voci di spesa, coprendo i rischi in maniera sufficiente ed adeguata, al fine di dare una ragionevole "garanzia" per confermare che le spese incluse nei conti presentati alla Commissione siano legittime e regolari, inclusa la parte della spesa che l'AdG/OI non ha effettivamente verificato (cfr "Cfr. Reflection Paper risk-based management verifications 2021-2027").

Conformemente agli orientamenti comunitari, la valutazione dei rischi tiene conto delle caratteristiche del proprio PN, in particolare della natura delle operazioni e dei beneficiari, del contesto specifico di riferimento (ivi compresi gli aspetti organizzativi e i sistemi informativi in uso, anche da parte degli O.I) e, in generale, del relativo Sistema di gestione e controllo.

Si specifica che tale documento di valutazione dei rischi è soggetto a revisione periodica, sia in base agli esiti delle verifiche di gestione svolte internamente, sia in esito al lavoro di controllo effettuato da organismi esterni di audit (quali l'AdA o gli auditor della CE).

Nella fase di avvio, nelle more del perfezionamento della suddetta valutazione, o laddove la valutazione fornisca elementi di rischiosità, i controlli saranno eseguiti con le modalità adottate per la Programmazione 14-20 in una logica di continuità (cfr. nota EGESIF\_14-0012\_02 final), ma soprattutto al fine di anticipare ed evitare danni finanziari ai bilanci dell'UE e dello Stato Membro, pur prevedendo la coerenza delle disposizioni ai principi espressi dal Reg. (UE) n. 2021/1060.

Qualora emergano elementi di criticità, l'AdG - al fine di evitare, in via preventiva, (gravi) rischi finanziari per il Programma - può procedere a un controllo globale sul 100% delle domande di rimborso ed, eventualmente effettuare un sub-campionamento delle voci di spesa all'interno di ciascuna DdR, a tutela sia del Bilancio dell'Unione, sia dei bilanci nazionali e regionali.

In ottemperanza a quanto sopra disposto, il presente documento definisce, pertanto, gli elementi di valutazione utili per individuare le principali aree di rischio dove concentrare i controlli campionari al fine di garantire l'ammissibilità della spesa evitando pregiudizi al bilancio dell'Unione.

Si specifica che l'AdG inserirà nelle Domande di Pagamento solo le spese afferenti ad universi campionari le cui verifiche di gestione amministrative su base campionaria saranno concluse. Le verifiche in loco saranno concluse entro la presentazione dei conti dell'anno contabile di riferimento (ossia l'anno contabile in cui le spese oggetto di controllo desk sono state certificate).

Il Programma Nazionale *Giovani, donne e lavoro* prevede per la sua attuazione la compartecipazione di numerosi Organismi Intermedi, pertanto, il presente documento fornisce le indicazioni che tengano conto sia del PN, che dei contesti specifici di riferimento.

Il sistema dei controlli di I livello prevede le seguenti finalità:

- Controlli delle domande di rimborso desk: da svolgere su base documentale in relazione alle domande di rimborso presentate dai Beneficiari;
- Controlli delle domande di rimborso in loco: volti ad accertare che le spese dichiarate siano reali, che i prodotti o i servizi siano stati effettivamente forniti conformemente alla decisione di approvazione e che le operazioni e le spese siano conformi alle norme comunitarie e nazionali. Possono essere svolte sia nel corso dell'attuazione che al completamento dell'operazione selezionata;

Scopo del presente documento è quello di descrivere le modalità di valutazione dei rischi e i criteri di campionamento adottati per la selezione delle spese da sottoporre a verifica di gestione amministrativa.

Il documento contiene, altresì, indicazioni relative alle modalità e alla tempistica di svolgimento dei controlli basati sull'analisi del rischio (frequenza, scopo/portata e grado di copertura), utili ad una pianificazione di massima delle verifiche di gestione, nonché le condizioni per la revisione della metodologia di valutazione del rischio.

Si precisa infine che il presente documento è stato redatto sulla base delle indicazioni contenute nel *Reflection paper risk-based management verifications 2021-2027*, versione predisposta dalla Commissione Europea e comunque tenendo in considerazione gli aspetti rilevanti ed il contesto specifico del PN.

## 2 LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO EX ANTE

L'AdG per la Programmazione 2021-2027, dovendo procedere con due tipologie differenti di **verifiche di gestione**, verifiche di gestione amministrative e verifiche *in loco*, intende adottare un'unica metodologia di analisi del rischio con due diverse modalità di campionamento:

- per quanto concerne le **verifiche di gestione amministrative** si prevede una costruzione mensile dell'universo campionario dove confluiscono tutte le DdR presentate nel periodo di riferimento. L'oggetto del controllo saranno tutti i beneficiari che hanno presentato le DdR i quali saranno profilati in base a specifici rischi legati sia al beneficiario stesso e sia alla tipologia di operazioni/servizi rendicontati. Il campionamento, pertanto, sarà effettuato sulle spese presentate dai singoli beneficiari e la dimensione del campione sarà proporzionale al grado di rischio derivante dalla presente analisi.
- per quanto concerne le **verifiche in loco**, l'universo campionario sarà formato dalla sommatoria degli universi campionari che sono stati oggetto di campionamento per le verifiche amministrative gestionali al netto delle spese non riconosciute durante tali verifiche. Il campionamento per le verifiche in loco sarà effettuato con cadenza quadrimestrale.

### 2.1 Valutazione del rischio per le verifiche di gestione sulle domande di rimborso

Per quanto attiene alle verifiche di gestione amministrative sulle domande di rimborso, l'universo di riferimento dell'analisi del rischio per le verifiche desk è rappresentato dalle DdR pervenute nel mese, mentre per le verifiche in loco l'universo di riferimento è rappresentato dalle DdR/operazioni già considerate negli universi campionari per le verifiche desk nel periodo di riferimento (quadrimestre) al netto delle spese non ammesse.

L'estrazione del campione per le operazioni da sottoporre a verifica è subordinata alla realizzazione di un'analisi che combina la valutazione di rischio di due dimensioni: **rischio intrinseco** (costituito da rischio domanda di rimborso, rischio operazione e rischio beneficiario) e **rischio di controllo**.

**Il rischio intrinseco (*Inherent Risk - IR*)** rappresenta il livello percepito di rischio che un errore rilevante possa verificarsi nelle dichiarazioni di spesa presentate alla Commissione o nei livelli di aggregazione sottostanti, in assenza di procedure di controllo interno. Il rischio intrinseco è legato al tipo di attività dell'entità sottoposta a controllo e dipenderà, sia da fattori esterni (attività commerciali, clienti e fornitori, ecc.) che da fattori interni (tipo di organizzazione, procedure, competenza del personale, cambiamenti recenti a processi o posizioni di gestione, ecc.).

Pertanto, esso può essere rappresentato da tre indici di rischio – come dettagliato nelle pagine successive:

- **Rischio beneficiario;**
- **Rischio importo rendicontato;**
- **Rischio operazione;**

**Il rischio di controllo (*Control Risk - CR*)** rappresenta il rischio che i controlli eseguiti dallo stesso organismo responsabile delle operazioni (e quindi gli autocontrolli del beneficiario) non siano efficaci nell'individuazione delle irregolarità o errori significativi. Pertanto, i rischi di controllo sono connessi all'efficacia della gestione (del controllo) dei rischi intrinseci e dipendono dal sistema di controllo interno, compresi, tra l'altro, i controlli delle applicazioni, delle tecnologie informatiche e della struttura organizzativa.

La combinazione di **IR** e **CR** consente di analizzare la popolazione di operazioni da sottoporre a controllo desk e in loco in base al livello di rischiosità.

Ai fini della quantificazione delle quattro dimensioni di rischio sono quindi considerati i seguenti fattori:

### IR – Rischio Intrinseco

- **Rischio Beneficiario**
  1. Punteggio Arachne
  2. Tipologia beneficiario
  3. Esperienza beneficiario
- **Rischio importo rendicontato**
  4. Valore totale importo rendicontato dai beneficiari
    - 4.1. Rischio associato all'ordinalità della spesa presentata (Prima DdR/Saldo o DdR Intermedie)
- **Rischio Operazione**
  5. Rischio associato alla tipologia delle operazioni inserite nelle domande di rimborso

### RC – Rischio di Controllo

6. Punteggio basato sull'analisi storica della spesa ammessa rispetto a quella rendicontata dal beneficiario. In caso di assenza di dati storici, in via cautelativa, il punteggio sarà il più alto previsto dalla procedura.

Si riporta di seguito la descrizione di tali rischi e dei criteri che li compongono.

## 2.1.1 IR - RISCHIO INTRINSECO

### Rischio Beneficiario

Il *Rischio beneficiario* rappresenta il grado di affidabilità dei beneficiari calcolato utilizzando tre diversi fattori ossia il punteggio dello strumento “Arachne”, la tipologia di beneficiario e l'esperienza del beneficiario sui programmi cofinanziati dalla CE di competenza dell'ANPAL.

#### 1. Punteggio Arachne

Arachne è uno strumento di valutazione del rischio sviluppato dalla Commissione europea, in stretta collaborazione con alcuni Stati membri, che serve ad individuare in maniera efficace ed efficiente i progetti, i contratti, i contraenti e i beneficiari più rischiosi, aspetto questo necessario per le verifiche di gestione svolte dalle autorità del Programma.

Il punteggio Arachne viene ricondotto a 5 fasce di rischio sulla base del punteggio massimo assoluto (pari a 50) che corrisponde alla fascia di rischio maggiore (Rischiosità Alta).

Tabella 1 - INDICE DI RISCHIO 1 – PUNTEGGIO ARACHNE

CRITERIO	VALORI RISCHIO ARACHNE	RISCHIO ASSOCIATO
Rischiosità Bassa (B)	$0 \leq \text{Rischio} \leq 10$	1
Rischiosità Medio-Bassa (M-B)	$11 \leq \text{Rischio} \leq 20$	2
Rischiosità Media (M)	$21 \leq \text{Rischio} \leq 30$	3
Rischiosità Medio-Alta (M-A)	$31 \leq \text{Rischio} \leq 40$	4
Rischiosità Alta (A)	$41 \leq \text{Rischio} \leq 50$	5

## 2. Tipologia di beneficiario

Per quanto riguarda la tipologia di beneficiario, si è proceduto alla categorizzazione degli stessi in base alla loro natura giuridica:

- **A - Amministrazioni centrali, Regioni e Province autonome** che gestiscono progetti cofinanziati dal PN, cui è stata attribuita una rischiosità gestionale **bassa**;
- **B – Pubblica Amministrazione diversa da A ed altri soggetti** ad essa **assimilabili**, cui è stata attribuita una rischiosità gestionale **media**;
- **C – Soggetti con natura giuridica privata**, cui è stata attribuita una rischiosità gestionale **alta**.

Secondariamente si è inteso attribuire valori di rischio secondo la seguente metrica:

Tabella 2 - INDICE DI RISCHIO 2 – TIPOLOGIA BENEFICIARIO

TIPOLOGIA BENEFICIARIO	CRITERIO	RISCHIO
A – Amministrazioni centrali, Regioni e Province autonome	Rischiosità Bassa (B)	1
B - Pubblica Amministrazione diversa da A ed altri soggetti	Rischiosità Media (M)	3
C – Soggetti con natura giuridica privata	Rischiosità Alta (A)	5

## 3. Esperienza del beneficiario

Il terzo criterio tiene in considerazione l'esperienza pregressa del beneficiario su attività/servizi erogati su operazioni di tipologia simile e cofinanziati dai Fondi SIE.

Tabella 3 - INDICE DI RISCHIO 3 – ESPERIENZA BENEFICIARIO

ESPERIENZA BENEFICIARIO	CRITERIO	RISCHIO
Esperienza ≥ 3 anni	Rischiosità Bassa (B)	1
Esperienza < 3 anni	Rischiosità Media (M)	3
Nessuna esperienza	Rischiosità Alta (A)	5

## Rischio importo rendicontato

### 4. Valore totale importo rendicontato dai beneficiari

Il presente *Rischio* è calcolato in relazione alla sommatoria degli importi inseriti dai beneficiari nelle domande di rimborso presentate all'AdG nel mese precedente, indifferentemente dalla tipologia delle operazioni rendicontate. Quest'ultimo aspetto sarà successivamente valutato con rischi specifici a seconda delle azioni attuative rendicontate (Avvisi/Bandi, servizi alla persona individuali o collettivi, fattori specifici dei rischi) e anche se si tratti di una DdR iniziale, intermedia o finale per ogni operazione rendicontata.

Tabella 4 - Indice di rischio 4 – Sommatoria delle Domande di Rimborso

IMPORTO TOTALE RENDICONTATO	CRITERI	RISCHIO
0 € - 10.000 €	Rischiosità Bassa (B)	1
10.000 € - 50.000 €	Rischiosità Medio-Bassa (M-B)	2
50.000 € - 100.000 €	Rischiosità Media (M)	3
100.000 € - 200.000 €	Rischiosità Medio-Alta (M-A)	4
> 200.000 €	Rischiosità Alta (A)	5

#### 4.1. Rischio associato all'ordinalità della spesa presentata

Il *Rischio domande di rimborso* è considerato un sub-criterio da applicare ad ogni beneficiario ed è correlato al presupposto che le domande di rimborso iniziali e di saldo siano più rischiose rispetto alle intermedie.

Nel caso di DdR iniziale se si rilevasse una criticità, questa potrebbe essere corretta in maniera più tempestiva prima che possa confluire in una DdP, mentre il controllo a saldo permette di correggere criticità, anche pregresse, prima del riconoscimento del contributo finale.

Pertanto, è stato associato 5 se si tratta:

- (i) della prima domanda di rimborso presentata dal beneficiario nell'ambito dell'operazione ad eccezione di quelle che includono invece solo pagamenti anticipati;
- (ii) se si tratta della domanda di saldo;

altrimenti per tutti gli altri casi il rischio è 1.

Tabella 5 - Indice di rischio 4.1 – Prima domanda e Saldo

CRITERIO	RISCHIO
Rischiosità Bassa (B)	1
Rischiosità Alta (A)	5

## Rischio Operazione

#### 5. Rischio associato alla tipologia delle operazioni inserite nelle domande di rimborso

In base alla tipologia di operazioni e/o di servizi presenti nelle DdR, all'interno della spesa rendicontata da parte dei beneficiari saranno individuati i rischi associati a tali operazioni/servizi.

Tabella 6 - Indice di rischio 5 - Tipologia di operazioni

RAZIONALE DI VALUTAZIONE	CRITERI	RISCHIO
Servizi alla persona individuali	Rischiosità Bassa (B)	1
Servizi alla persona collettivi	Rischiosità Medio-Bassa (M-B)	2
Bonus occupazionale	Rischiosità Media (M)	3
Servizi di inserimento lavorativo	Rischiosità Medio-Alta (M-A)	4
Bandi/Avvisi di affidamento/operazioni a costi reali	Rischiosità Alta (A)	5

## 2.1.2 CR - RISCHIO DI CONTROLLO

Il *Rischio di controllo* si basa sulla valutazione del tasso di errore medio delle spese rendicontate nel triennio precedente dato dal rapporto tra le spese rendicontate e le spese non ammesse dai controlli sia desk che in loco dai controlli di I e II livello.

### 6. Rischio di controllo

Tabella 7 - Rischio di controllo - CR

CRITERIO	VALUTAZIONE	RISCHIO
Tasso di errore ≤ 10%	Rischiosità Bassa (B)	1
10% < Tassi di errore < 30%	Rischiosità Media (M)	3
Tasso di errore ≥ 30%	Rischiosità Alta (A)	5

## 2.1.3 TR - RISCHIO TOTALE

Il Rischio totale è dato dalla seguente formula:

$$TR_{ben i} =$$

dove;

$TR_{ben i}$  = Rischio Totale associato all'*i-esimo* beneficiario

Valore medio  $IR_{ben i}$  = valore medio risultante dall'analisi del rischio intrinseco associato all'*i-esimo* beneficiario

$CR_{ben i}$  = Rischio di controllo associato all'*i-esimo* beneficiario

Sulla base degli indici di rischio descritti nei paragrafi precedenti viene associato ad ogni Beneficiario un livello di rischio da 1 a 5. Nel caso di rischi estrinseci viene calcolata la media dei valori desumibili dall'analisi e successivamente si moltiplica il valore risultante per il rischio di controllo associato al beneficiario. La radice quadrata dei valori serve a contenere le fasce di rischio totali nei valori compresi tra 1 e 5 senza alterare la classificazione dei rischi totali calcolati per beneficiario.

Esempio:

Nella tabella vengono riportati i valori dei rischi ipotetici associati ai beneficiari in un dato arco temporale.

Tabella 8

Beneficiario	Codice progetto	Rischio Arachne	Tipologia Beneficiario	Esperienza Beneficiario	Importo totale spesa rendicontata nel periodo	Tipologia operazioni	Rischio di controllo
Beneficiario 1	A1	1	1	3	2	1	1
Beneficiario 1	A2	1	1	3	2	1	1
Beneficiario 1	A3	1	1	3	2	1	1
Beneficiario 1	A4	1	1	3	2	1	1
Beneficiario 1	A5	1	1	3	2	1	1
Beneficiario 1	A6	1	1	3	2	1	1
Beneficiario 1	A7	1	1	3	2	1	1
Beneficiario 2	A8	2	1	5	1	2	1
Beneficiario 3	A9	2	1	3	3	1	3

Beneficiario	Codice progetto	Rischio Arachne	Tipologia Beneficiario	Esperienza Beneficiario	Importo totale spesa rendicontata nel periodo	Tipologia operazioni	Rischio di controllo
Beneficiario 4	A10	2	1	3	2	3	3
Beneficiario 5	A11	2	3	3	4	4	3
Beneficiario 5	A12	2	3	3	4	1	3
Beneficiario 5	A13	2	3	3	4	2	3
Beneficiario 5	A14	2	3	3	4	3	3
Beneficiario 5	A15	2	3	3	4	4	3
Beneficiario 5	A16	2	3	3	4	1	3
Beneficiario 5	A17	2	3	3	4	2	3
Beneficiario 6	A18	3	5	1	5	3	5
Beneficiario 6	A19	3	5	1	5	4	5
Beneficiario 6	A20	3	5	1	5	5	5
Beneficiario 6	A21	3	5	1	5	2	5
Beneficiario 6	A22	3	5	1	5	3	5
Beneficiario 6	A23	3	5	1	5	4	5
Beneficiario 6	A24	3	5	1	5	5	5
Beneficiario 6	A25	3	5	1	5	2	5
Beneficiario 6	A26	3	5	1	5	3	5
Beneficiario 6	A27	3	5	1	5	4	5
Beneficiario 6	A28	3	5	1	5	5	5
Beneficiario 6	A29	3	5	1	5	2	5
Beneficiario 6	A30	3	5	1	5	3	5

Poiché l'elemento da sottoporre a verifica sono tutti i beneficiari, attraverso delle semplici elaborazioni avremo la seguente quantificazione dei rischi:

Tabella 9

Beneficiario	Arachne	Tipologia Beneficiario	Esperienza Beneficiario	Importo spesa rendicontata nel periodo	Media rischi Tipologia operazioni per le quali è stata presentata una DdR	Media rischi intrinseci	Rischio di controllo
Beneficiario 1	1,00	1,00	3,00	2,00	1,00	1,60	1,00
Beneficiario 2	2,00	1,00	5,00	1,00	2,00	2,20	1,00
Beneficiario 3	2,00	1,00	3,00	3,00	1,00	2,00	3,00
Beneficiario 4	2,00	1,00	3,00	2,00	3,00	2,20	3,00
Beneficiario 5	2,00	3,00	3,00	4,00	2,43	2,89	3,00
Beneficiario 6	3,00	5,00	1,00	5,00	3,46	3,49	5,00

Una volta associati i rischi sarà possibile calcolare il rischio totale per ogni beneficiario:

Tabella 10

Beneficiari	Media rischi intrinseci	Media di Rischio di controllo	Rischio Totale	Fascia di rischio
Beneficiario 1	1,60	1,00	1,26	Medio Basso
Beneficiario 2	2,20	1,00	1,48	Medio Basso
Beneficiario 3	2,00	3,00	2,45	Medio
Beneficiario 4	2,20	3,00	2,57	Medio
Beneficiario 5	2,89	3,00	2,94	Medio
Beneficiario 6	3,49	5,00	4,18	Alto

### 3 METODOLOGIA DI CAMPIONAMENTO

La presente metodologia di campionamento si basa su un approccio **non statistico** a percentuale collegata alla fascia di rischio **con estrazione casuale** proporzionale alla tipologia di progetti presentati dai beneficiari laddove il numero di Codici Locali Spesa (CLS) è minore o uguale a 300, mentre prevede **un approccio statistico** quando il numero di CLS è superiore. Il numero dei CLS presentate da ogni beneficiario per ogni mensilità viene determinato mediante l'applicazione di percentuali fisse associate alle fasce di rischio individuate, secondo la seguente scala, partendo dalla percentuale minima prevista per il campionamento non statistico (10%):

Tabella 11 - Percentuale di CLS da campionare in base al rischio del beneficiario

CLASSE DI RISCHIO DEL BENEFICIARIO	PERCENTUALE DI CAMPIONAMENTO
Rischiosità Bassa (B)	10%
Rischiosità Medio-Bassa (M-B)	15%
Rischiosità Media (M)	20%
Rischiosità Medio-Alta (M-A)	25%
Rischiosità Alta (A)	30%

Per qualsiasi risultato con numeri decimali la cifra verrà sempre arrotondata per eccesso.

Successivamente, la percentuale di campionamento individuata sarà distribuita in maniera proporzionale in base al numero dei CLS afferenti alle differenti operazioni presenti all'interno della spesa rendicontata da ogni beneficiario.

#### Esempio:

il beneficiario 5 presenta una fascia di rischio media:

Tabella 12

Beneficiari	Rischio Totale	Fascia di rischio	Percentuale di campionamento
Beneficiario 5	2,94	Medio	20%

In base alla tabella n. 8 abbiamo che il beneficiario 5 presenta un parco progetti diversificato, a cui sono stati aggiunti il numero di CLS, come di seguito riportato:

Tabella 13

Beneficiario	Codice progetto	Tipologia operazioni	RAZIONALE DI VALUTAZIONE	Numero CLS per progetto
Beneficiario 5	A11	4	Servizi di inserimento lavorativo	20
Beneficiario 5	A12	1	Servizi alla persona individuali	1578
Beneficiario 5	A13	2	Servizi alla persona collettivi	23
Beneficiario 5	A14	3	Bonus occupazionale	65
Beneficiario 5	A15	4	Servizi di inserimento lavorativo	24
Beneficiario 5	A16	1	Servizi alla persona individuali	122
Beneficiario 5	A17	2	Servizi alla persona collettivi	12
				<b>1844</b>

Raggruppando per tipologia di operazione si avrà il seguente prospetto:

Tabella 14

Beneficiario	Tipologia operazioni	Somma di Numero CLS
Beneficiario 5	1	1700
Beneficiario 5	2	35
Beneficiario 5	3	65
Beneficiario 5	4	44
<b>Totale complessivo</b>		<b>1844</b>

Riapplicando le percentuali di campionamento previste nella tabella 10 si avrà:

Tabella 15

Beneficiario	Rischio Tipologia operazioni	Somma di Numero CLS	Ponderazione dei rischi per i CLS	Calcolo del peso ponderato	Numero arrotondati per eccesso CLS da estrarre per singola tipologia di operazione
	A	B	C=A*B	D = Ci/Ctot	E=D <sub>i</sub> *20%totale CLS
Beneficiario 5	1	1700	1.700	79,40%	293
Beneficiario 5	2	35	70	3,27%	13
Beneficiario 5	3	65	195	9,11%	34
Beneficiario 5	4	44	176	8,22%	31
<b>Totale complessivo</b>		<b>1844</b>	<b>2.141</b>	<b>1</b>	<b>371</b>

La colonna E indica il numero di CLS calcolati in base al peso ponderato del rischio relativo di ogni tipologia di operazione in modo tale da poter campionare maggiormente dagli strati più rischiosi.

Poiché i CLS da sottoporre a verifica corrispondono al 20% del totale, ossia a 369 arrotondato per eccesso, attraverso il calcolo riportato nella colonna E viene riportato il numero dei CLS da campionare per singolo strato (il totale dei CLS sale a 371 per effetto degli arrotondamenti per eccesso).

Successivamente occorre tener conto del sub-criterio 4.1 in merito alle spese afferenti alle diverse tipologie di DdR che ogni beneficiario può presentare (Prima DdR/Saldo o DdR intermedie) come riportato nel seguente prospetto:

Tabella 16

Beneficiario	Rischio Tipologia operazioni	Somma di Numero CLS	Ponderazione dei rischi per i CLS	Calcolo del peso ponderato	Numero arrotondati per eccesso CLS da estrarre per singola tipologia di operazione	CLS presenti Prima DdR/Saldo	Rischio Prima DdR/Saldo	Ponderazione con Rischio Prima DdR/Saldo	CLS in DdR Intermedie	Rischio DdR Intermedie	Ponderazione con Rischio DdR Intermedie	Peso relativo Prima DdR/Saldo ponderate	Peso relativo DdR Intermedie ponderate	Numero di CLS presenti Prima DdR/Saldo da estrarre	Numero di CLS presenti DdR intermedie da estrarre
	A	B	C=A*B	D = Ci/Ctot	E=D <sub>i</sub> *20% totale CLS	F	G	H=F*G	I	L	M=I*L	N=H/(H+M)	O=M/(H+M)	P=Ei*Ni	Q=Ei*Oi
Beneficiario 5	1	1700	1.700	79,40%	293	1230	5	6150	470	1	470	92,90%	7,10%	273	21
Beneficiario 5	2	35	70	3,27%	13	12	5	60	23	1	23	72,29%	27,71%	10	4
Beneficiario 5	3	65	195	9,11%	34	23	5	115	42	1	42	73,25%	26,75%	25	10
Beneficiario 5	4	44	176	8,22%	31	0	5	0	44	1	44	0,00%	100,00%	-	31
<b>Totale complessivo</b>		<b>1.844</b>	<b>2.141</b>	<b>1</b>	<b>371</b>									<b>308</b>	<b>66</b>

Nelle colonne F ed I sono riportati rispettivamente il numero di CLS afferenti alla prima rendicontazione o il saldo di un'operazione e il numero di CLS inseriti in DdR intermedie.

Attraverso la ponderazione dei fattori di rischio riportati nelle colonne G ed L si possono calcolare i pesi ponderati riportati nelle colonne N ed O in modo tale da estrarre un numero maggiore di CLS dallo strato considerato più rischioso come riportato nelle colonne P e Q.

Il campionamento sarà effettuato in maniera casuale su tutte le spese afferenti ai singoli strati e non viene richiesta un'ulteriore stratificazione in base alle operazioni ivi presenti.

### Opzione di campionamento statistico

Per poter agevolare le operazioni di controllo di I livello desk nel caso in cui i CLS presenti per singolo strato fossero superiori a 300, in conformità a quanto indicato all' Articolo 79 del Regolamento (UE) 2021/1060, sarà possibile utilizzare una delle metodologie statistiche previste dall'EGESIF16-0014-00 del 20/01/2017 di quantificazione ed estrazione del campione da sottoporre a verifica.

Di norma si utilizza il *Procedimento di stima per differenza* oppure il *MUS*, entrambi stratificati per *CLS presenti Prima DdR/Saldo* e *CLS in DdR Intermedie*, a seconda della struttura della popolazione di riferimento.

Nel caso in cui si facesse ricorso al *Procedimento di stima per differenza* la dimensione del campione di calcolo  $n$  nel quadro della stima delle differenze si basa esattamente sulle stesse informazioni e formule utilizzate nel semplice campionamento casuale:

- Dimensione della popolazione  $N$
- Livello di fiducia determinato dall'analisi dei sistemi di gestione e controllo attuati dall'organismo gestore e dal relativo coefficiente  $z$  da una distribuzione normale come riportato nella tabella sottostante (questo parametro può essere desunto dalle risultanze delle verifiche effettuate dall'AdA riportate nella Relazione Annuale di Controllo oppure dalle verifiche effettuate dall'AdG in precedenza o, in alternativa, in base al grado di rischiosità individuato del beneficiario)

Livello di confidenza	60 %	70 %	80 %	90 %	95 %
Livello di affidabilità del sistema	Alto	Moderato	Moderato	Basso	Nulla
Coefficiente $z$	0,842	1,036	1,282	1,645	1,960

- Errore massimo tollerabile TE (di solito 2% della spesa totale)
- Errore previsto AE scelto dal revisore in base al giudizio professionale e alle informazioni precedenti
- La deviazione standard  $\sigma_w$  delle percentuali di errore è calcolata come media ponderata delle varianze degli errori per l'intero insieme degli strati rilevati dai controlli amministrativi precedenti (dati storici) o dalle risultanze dei controlli in loco dell'AdA.

La dimensione del campione è calcolata come segue:

$$n = \left( \frac{N \times z \times \sigma_w}{TE - AE} \right)^2$$

Nel caso in cui si facesse riferimento al **campionamento per unità monetaria – MUS** la quantificazione della dimensione del campione sarebbe calcolata nel seguente modo:

$$n = \left( \frac{z \times BV \times \sigma_{rw}}{TE - AE} \right)^2$$

- Valore contabile BV della popolazione
- Livello di fiducia determinato dall'analisi dei sistemi di gestione e controllo attuati dall'organismo gestore e dal relativo coefficiente z da una distribuzione normale come riportato nella tabella sottostante (questo parametro può essere desunto dalle risultanze delle verifiche effettuate dall'AdA riportate nella Relazione Annuale di Controllo oppure dalle verifiche effettuate dall'AdG in precedenza o, in alternativa, in base al grado di rischio individuato del beneficiario)

Tabella 17

Livello di confidenza	60 %	70 %	80 %	90 %	95 %
Livello di affidabilità del sistema	Alto	Moderato	Moderato	Basso	Nulla
Coefficiente z	0,842	1,036	1,282	1,645	1,960

- Errore massimo tollerabile TE (di solito 2% della spesa totale)
- Errore previsto AE scelto dal revisore in base al giudizio professionale e alle informazioni precedenti.

La deviazione standard  $\sigma_{rw}^2$  è la media ponderata delle varianze dei tassi di errore per l'intero insieme di strati e la ponderazione per ciascuno strato è pari al rapporto tra il valore contabile dello strato ( $BV_h$ ) e il valore contabile ( $BV$ ) dell'intera popolazione

$$\sigma_{rw}^2 = \sum_{h=1}^H \frac{BV_h}{BV} \sigma_{rh}^2, h = 1, 2, \dots, H;$$

e  $\sigma_{rh}^2$  è la varianza dei tassi di errore in ciascuno strato

La varianza dei tassi di errore viene calcolata per ciascuno strato come popolazione indipendente.

In entrambe le metodologie se  $n$  è minore della soglia minima individuata dalla nota EGESIF 160014-01 del 20/01/2017 (pari a 30 operazioni), il campione dovrà essere integrato fino al raggiungimento di tale soglia.

Di seguito viene fornito un esempio in cui facendo riferimento alla tabella 16 a cui sono state aggiunte le colonne riportanti i dati finanziari è possibile notare che il primo strato contiene 1.700 CLS suddivisi a loro volta in 1.230 afferenti a prime DdR oppure saldi e 470 a DdR intermedie.

Esempio

Beneficiario	Rischi o Tipologia operazioni	Somma di Numero CLS	Ponderazione dei rischi per i CLS	Calcolo del peso ponderato	Importo	Numero arrotondati per eccesso CLS da estrarre e per singola tipologia di operazione	CLS presenti Prima DdR/Saldo	Importo CLS presenti Prima DdR/Saldo	Rischi o Prima DdR/Saldo	Ponderazione con Rischio Prima DdR/Saldo	CLS in DdR Intermedie	Importo CLS in DdR Intermedie	Rischio DdR Intermedie	Ponderazione con Rischio DDR Intermedie	Peso relativo Prima DdR/Saldo ponderate	Peso relativo DdR Intermedie ponderate	Numero di CLS presenti Prima DdR/Saldo da estrarre	Numero di CLS presenti DdR intermedie da estrarre
	A	B	C=A*B	D = Ci/Ctot		E=D/*20% totale CLS	F		G	H=F*G	I		L	M=I*L	N=H/(H+M)	O=M/(H+M)	P=Ei* Ni	Q=Ei* Oi
Beneficiario 5	1	1700	1.700	79,40 %	€ 112.000,00	293	1230	€ 96.500,00	5	6150	470	€ 15.500,00	1	470	92,90%	7,10%	273	21
Beneficiario 5	2	35	70	3,27%	€ 34.200,00	13	12	€ 22.900,00	5	60	23	€ 11.300,00	1	23	72,29%	27,71%	10	4
Beneficiario 5	3	65	195	9,11%	€ 45.610,00	34	23	€ 28.460,00	5	115	42	€ 17.150,00	1	42	73,25%	26,75%	25	10
Beneficiario 5	4	44	176	8,22%	€ 7.600,00	31	0	€ 0,00	5	0	44	€ 7.600,00	1	44	0,00%	100,00%	-	31
Totale complessivo		1.844	2.141	1	€ 199.410,00	371		€ 147.860,00				€ 51.550,00					308	66

Pertanto, se si decidesse l'utilizzo della metodologia di stima per differenze e supponendo di prendere in considerazione i parametri riportati nello strumento di quantificazione del campione della Commissione Europea:

Positive population characteristics	Total book value (declared expenditure in the reference period) - positive population	112.000 €		
	Sampling unit	CLS		
	Size of population (number of sampling units)	1.700		
	Weighted sum of variances of the error (section 6.2.2.2 of the guidance)	0,027027027		
Stratum		CLS presenti Prima DdR/Saldo	CLS in DdR Intermedie	
Book value		96.500	15.500	
Size of stratum (number of sampling units)		1.230	470	
Sample size determination	Standard deviation of error (for sample size determination; possible based on historical data or pilot sample)	0,164398987		
	Confidence level	80%		
	z	1,282		
	Expected error rate	0,90%		
	Anticipated error	1.008 €		
	Materiality level (maximum 2%; set by the regulation)	2,00%		
	Tolerable error (TE)	2.240 €		
	Planned sample size (n)	30		
	Stratum		CLS presenti Prima DdR/Saldo	CLS in DdR Intermedie
	Planned sample size (n_h=n*(N_h/N))*		31	9
	Total sample expenditure (sum of the book values of sampling units in the sample)		22	9
	Sample total error (sum of the errors in the sample)			
	Sample average error		- €	- €
Sample standard deviation of errors				
Projected error by stratum		- €	- €	

Tenuto altresì conto che dall'analisi del rischio il beneficiario presenta una rischiosità media per cui andrebbe campionato il 20% dei CLS rendicontati, nel caso di campionamento statistico si andrà ad identificare il livello di affidabilità del sistema moderato (80% cfr tabella 17)) a cui corrisponde un valore z pari a 1,282. Inoltre, in questo caso avendo utilizzato un valore della deviazione standard dell'errore pari a 0,164398987 ed un tasso di errore atteso dello 0,9%, gli item da campionare sono 30 che diventano 31 a causa dell'arrotondamento per eccesso derivante dalla suddivisione per strati. Per cui dallo strato afferente ai CLS Prima rendicontazione/Saldo bisogna campionare 22 CLS e dallo strato afferente alle rendicontazioni intermedie 9 CLS.